



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: PONTI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **A - Assistenza**

Aree di intervento: **01 Anziani - 06 Disabili.**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO E'

**MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DELLE PERSONE ANZIANE E
DISABILI ASSISTITI**

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Potenziare i servizi di assistenza domiciliare a favore degli anziani e dei disabili assistiti;
2. Sostenere i processi di autodeterminazione e di socializzazione degli inabili ospiti della Comunità Alloggio;
3. Attivare progetti/iniziative di promozione della cultura del SCN e della cittadinanza attiva;
4. Favorire la crescita umana e personale dei volontari di servizio civile (connessione box 18);
5. Aumentare le possibilità dei giovani con minori opportunità di partecipare al servizio civile (connessione box 18).

Obiettivi specifici che ci si prefigge di raggiungere con i volontari di servizio civile:

- fare sperimentare l'incontro con la "diversità".
- mettere in discussione l'ordinario e lo scontato;
- mettere in discussione stereotipi e pregiudizi sulla malattia mentale e sulla disabilità;
- fare conoscere/scoprire la bellezza e l'emozione della gratuità del dono di sé al prossimo;
- fare sperimentare/interiorizzare le tre dimensioni della persona: ESSERE, SAPERE

E FARE;

- fare sperimentare la dimensione dell'essere rispetto a quella dell'avere legata esclusivamente a logiche di guadagno e profitto personale;
- fare appassionare al sociale, alle sue sfide e all'impegno serio e responsabile a mettersi in gioco in prima persona con gesti concreti e con una critica costruttiva;
- fare riflettere sui concetti di giustizia, impegno sociale, solidarietà, partecipazione responsabile, cittadinanza sociale e dignità della persona;
- fare interiorizzare e sperimentare i valori della relazione e della condivisione;
- fare sperimentare l'empatia ed il con – tatto con le emozioni anche forti (dolore, perdita, sconfitta, scoramento, etc...);
- fare trovare dentro di sé e negli altri le risorse, la forza ed il coraggio per affrontare le prove della vita;
- fare sperimentare un percorso di crescita personale attraverso la valorizzazione delle risorse/potenzialità.

Indicatori di risultato per i volontari di S.C.N.

- Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari previsti dal piano di monitoraggio.
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione generale e specifica, rilevabili attraverso test d'ingresso e prova finale.
- Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto al mondo sociale e, nello specifico, all'ambito di operatività del progetto.
- Grado di soddisfazione dei volontari.
- Livello di partecipazione alle attività.
- Impatto dell'esperienza di servizio civile sulle dimensioni umana e professionale.
- Numero di attività/iniziative realizzate.

In coerenza con la realtà territoriale descritta al box 6, di seguito, a partire da indicatori oggettivi, si riportano dati importanti dai quali è possibile rilevare il rapporto tra destinatari/beneficiari attualmente assistiti dall'ente e destinatari/beneficiari potenzialmente raggiungibili attraverso il progetto di servizio civile, con la specifica degli obiettivi specifici, delle attività, dei risultati attesi e degli indicatori di risultato:

SITUAZIONE DI PARTENZA Indicatori di bisogno	SITUAZIONE DI ARRIVO	
	OBIETTIVI SPECIFICI & ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI – INDICATORI DI RISULTATO (OUTCOME)
<p><i>n.37 anziani/diversamente abili fruiscono mediamente di 24 h/mensili di assistenza domiciliare (SAD)</i> <i>Destinatari del servizio di disbrigo pratiche n. 30 anziani/disabili (su 37 assistiti)</i> <i>20h/mensili destinate al servizio di disbrigo pratiche</i> <i>Destinatari del servizio di servizio di compagnia n. 23 anziani/disabili (su 37 assistiti)</i> <i>Destinatari del servizio di trasporto n. 24 anziani/disabili</i></p>	<p><u>Obiettivo 1:</u> <u>POTENZIARE I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DEGLI ANZIANI E DEI DISABILI ASSISTITI</u></p>	<p><u>Risultati attesi:</u> 1.1 Aumentare ore e destinatari del servizio di disbrigo pratiche; 1.2 Aumentare i destinatari del servizio trasporto/accompagnamento; 1.3 Aumentare i destinatari del servizio di compagnia.</p>
	<p><u>Attività:</u> - servizio di disbrigo pratiche - servizio di compagnia - servizio di trasporto/accompagnamento</p>	<p><u>Indicatori di risultato:</u> 1.1.a 100% utenza assistita (37) 1.1.b 120 ore/mensili 1.2 almeno 30 utenti totali 1.3 100% utenza assistita (37)</p>
<p><i>Coinvolto il 20% dell'utenza assistita in attività ludico – ricreative</i> <i>Coinvolto il 20% dell'utenza assistita in attività socio – relazionali esterne</i> <i>Coinvolto solo il 20% dell'utenza assistita in laboratori di potenziamento delle capacità residue</i></p>	<p><u>Obiettivo 2:</u> <u>SOSTENERE I PROCESSI DI AUTODETERMINAZIONE E DI SOCIALIZZAZIONE DEGLI INABILI OSPITI DELLA COMUNITÀ ALLOGGIO</u></p>	<p><u>Risultati attesi:</u> 2.1 Aumentare l'utenza partecipante ai laboratori sulle capacità residue 2.2 Aumentare l'utenza partecipante ai laboratori ludico – ricreativi 2.3 Aumentare l'utenza partecipante alle attività socializzanti esterne</p>
	<p><u>Attività:</u> - laboratori occupazionali - laboratori ludico–ricreativi - laboratori di potenziamento uscite/escursioni</p>	<p><u>Indicatori di risultato:</u> 2.1.a almeno l'80% 2.1.b miglioramenti registrati nel 50% dell'utenza coinvolta; 2.2 almeno l'80% 2.3 almeno il 50%</p>

Nessuna progettualità sulla cittadinanza attiva	Obiettivo 3: <u>ATTIVARE</u> <u>PROGETTI/INIZIATIVE DI</u> <u>PROMOZIONE DEL SCN E</u> <u>DELLA CITTADINANZA ATTIVA</u>	Risultati attesi: 3.1 Giovani sensibilizzati; 3.2 Giovani formativi al volontariato e alla cittadinanza attiva; 3.3 Realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva.
	Attività: - Incontri di sensibilizzazione; - Testimonianze; - Iniziative di cittadinanza attiva - corsi di formazione al volontariato	Indicatori di risultato: 3.1 almeno n. 100 giovani raggiunti; 3.2 almeno 30; 3.3 almeno n. 2 iniziative locali.

IN LINEA CON QUANTO AUSPICATO DAL D.A. N. 1267 DEL 21 AGOSTO 2013 “CRITERI AGGIUNTIVI DI VALUTAZIONE”	
<i>OBIETTIVI – ATTIVITA’</i>	RISULTATI ATTESI – INDICATORI DI RISULTATO (OUTCOME)
<p style="text-align: center;"><u>Obiettivo 4:</u></p> <p style="text-align: center;"><i>FAVORIRE LA CRESCITA UMANA E PERSONALE DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</i></p> <p style="text-align: center;"><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori esperenziali e di contatto emozionale; - diario di bordo - cortometraggio 	<p><u>Risultati attesi:</u></p> 4.1 Interiorizzazione da parte di ciascun volontario di servizio civile dei contenuti del percorso formativo generale e specifico svolto. 4.2 Coinvolgimento dei volontari di servizio civile in esperienze di contatto con proprio mondo interiore e con l’altro. 4.3 Aumento nei volontari di servizio civile comportamenti di cittadinanza attiva. 4.4 Aumento del livello di coscienza civica. 4.5 Percezione del livello di cambiamento/crescita personale. <p><u>Indicatori di risultato:</u></p> 4.1 almeno l’80% 4.2 del 100% dei volontari 4.3 in almeno il 50% dei volontari 4.4 in almeno il 70% dei volontari 4.5 in almeno il 70% dei volontari

<p style="text-align: center;"><u>Obiettivo 5:</u></p> <p>AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ DI PARTECIPARE AL SERVIZIO CIVILE</p> <p style="text-align: center;"><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di strumenti di selezione dei volontari di servizio civile funzionali a garantire pari opportunità; - definizione di strumenti di selezione atti a valutare attentamente capacità attuali e risorse potenziali attraverso le quali il giovane, con una situazione di partenza sfavorevole, opportunamente stimolato ed accompagnato, potrebbe colmare il gap iniziale e valorizzare l'esperienza di volontariato in termini di crescita umana e professionale; - riserva di n. 1 posto in favore di giovani con minori opportunità 	<p style="text-align: center;"><u>Risultati attesi:</u></p> <p>5.1 presenza di giovani in condizioni di minori opportunità</p> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di risultato:</u></p> <p>5.1 almeno n. 1 giovane in condizioni di minori opportunità</p>
---	--

**CORNICE FORMATIVA
(DI CRESCITA UMANA, ETICA E CIVILE)
DENTRO LA QUALE SI SVILUPPA IL PROGETTO**

“Gettate ponti tra gli uomini, essi non domandano che di amarsi”
(R. Follereau)

Difficile remare quando il mare è forza 9 e contro ti si scatena la furia del vento contrario: una malattia che ti piega le ginocchia e si trascina a terra il cielo; alchimie chimiche distratte, che trasformano la mente in una lumaca; la fuga della vita della cui corsa ti accorgi solo ora che ti ha rugato il viso, affaticato i muscoli, messo un bastone alla mano. Sono polaroid, scatti di vite fermate in un istante, nell'istante in cui sembra che tutto il mondo si fermi, che tutta l'esistenza trattenga incredula il fiato. Sono quegli attimi infiniti in cui capisci che non sarà più come prima, in cui ti senti diverso, diverso dagli altri, da quello che eri, da chi saresti voluto diventare. Sono istanti che tremano come note sfinite di una melodia tristissima, suonata dalle persone diversamente abili, dagli anziani e dai loro famigliari che abitano la nostra quotidianità. Per qualcuno di loro la vita si è fermata dentro quell'istante, ci è morta

dentro, seppellendo sogni e speranze. Per tanti altri, invece, quell'istante è stato solo un istante, durato il tempo di un temporale, finito il quale sono rimasti aggrappati all'arcobaleno. E dentro quell'istante bagnato di pioggia e di lacrime hanno conosciuto la forza della debolezza, la voce delicata del coraggio, la danza leggera della pazienza, la dolcezza delle carezze, la gioia degli affetti. E' solo nel buio che puoi accendere la luce e guardare di che cielo stai vivendo e di quali stelle sei in compagnia. Sembra quasi un paradosso, eppure ogni condizione, per quanto estrema e apparentemente insensata ed ingiusta, svela una logica e dei significati disarmanti al punto da ... riempirti tutta la Vita! Tante di queste persone vivono vite semplici, eppure hanno una luce incredibile negli occhi. Questo spiazza, ci spiazza, ci spinge a largo delle nostre vite, piene di tutto, eppure terribilmente tristi. Forse c'è una ricchezza che non si può contare, che diamo troppo per scontata e che, invece, è proprio la sola a poterci fare re di una vita piena e di luce. E' la ricchezza che si svela dentro ogni giornata e che come un fiore ci sfoglia i suoi petali di bellezza: il sole che sorge, il vento che canta, la pioggia che danza, l'amico che ci sorride, l'abbraccio che mi ama, la partita che posso giocare su due piedi, il tramonto nel quale possono perdersi i miei occhi. Quanta bellezza ci cammina accanto senza essere ammirata! Quanta ricchezza marcisce, lasciandoci miseri e poveri!

E' il rischio che corrono anche tanti giovani abituati a correre e non a camminare, a sopravvivere e non a vivere, a ricevere e non a dare. Sono giovani che di fronte a crisi, ostacoli, cadute, si disperano, si lasciano andare, decidono di arenarsi. Sono giovani solo apparentemente forti e sicuri, pieni di fragilità e paure, dietro quelle maschere di ferro. Giovani che hanno fermato il cuore ai box, che si autoeliminano per timore di perdere, che si conformano per non apparire diversi, che si spengono perché non conoscono il colore della luce.

Noi scorgiamo tante somiglianze tra la realtà che viviamo dentro i nostri servizi e le storie di tanti giovani e, siamo sicuri, che questo nostro progetto possa essere un PONTE che unisce, che permette incontri, confronti, condivisione, inizi di nuovi percorsi. Lo sappiamo perché abbiamo sperimentato che, tante volte, aiutando l'altro si finisce per dare una mano a se stessi, lottando per la vita e la libertà dell'altro, si scopre la forza del guerriero che è presente in ognuno di noi.

Questo progetto è possibilità di un incontro faccia a faccia con se stessi e con l'altro, con ciò che ci inquieta, che rende il nostro vivere scontato, banale e superficiale. Vogliamo accompagnare i giovani di servizio civile a scendere oltre quello che si intravede sopra il pelo dell'acqua, ad andare in profondità, oltre gli abissi bui, fino alla bellezza blu dei fondali. Vogliamo sostenerli nel faticoso processo di costruzione di un IO forte e di un'etica morale

onesta e responsabile; essere per loro opportunità di crescita professionale, attraverso l'apprendimento di conoscenze, l'uso di strumenti, la sperimentazione di metodi e tecniche, lo sviluppo di capacità e competenze tecniche e trasversali, da spendere anche nel complesso mondo del lavoro.

I volontari di servizio civile saranno coinvolti nelle diverse fasi in cui si realizza lo svolgimento del progetto:

- Progettazione e concertazione;
- Co – programmazione;
- Gestione;
- Controllo e verifica dei risultati (monitoraggio);
- Valutazione;
- riprogrammazione.

Centrale in questo contesto educativo e formativo è la figura dell'**OLP**, chiamata a svolgere una delicata attività di affiancamento continuo, di rinforzo dei successi, di osservazione/analisi dei comportamenti e delle dinamiche relazionali, di organizzazione di piccole sessioni formative e di rinforzo costante della motivazione al miglioramento.

Nello spirito della solidarietà e delle pari opportunità, è preciso intento della scrivente cooperativa favorire l'accesso all'esperienza di servizio civile di giovani con minori opportunità. Tale proposito è perseguito con mirate azioni previste al box 18 e, nello specifico, attraverso l'adozione di un mirato sistema di selezione che al punto 5 della voce "valutazione colloquio" prevede un'apposita tabella "Minori opportunità" alla quale poter assegnare un coefficiente numerico massimo di 6 punti.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE DEI DATI:

- questionari;
- human satisfaction;
- scale di misurazione;
- registri;
- relazioni;
- piani assistenziali individualizzati (P.A.I.);
- schede personalizzate;
- cartelle utente;
- mappe del territorio;
- diario di bordo.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE VALUTATIVE:

- Valutazioni di processo;
- Sistemi di monitoraggio;
- Valutazioni di impatto;
- Follow up.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

Si ritiene che il progetto possa rivelarsi una indispensabile risorsa da valorizzare in un territorio nel quale alta è la percentuale di anziani e di disabili, tutte realtà strettamente interdipendenti dal tessuto sociale. Dare fiducia a questo progetto significa investire su:

- promozione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- valorizzazione dell'informazione e della conoscenza;
- valorizzazione di una cultura dell'autodeterminazione;
- potenziamento del sostegno ai care-giver;
- miglioramento del livello di partecipazione sociale;
- promozione del lavoro di rete e condivisione delle risorse;
- promozione di una cultura positiva della diversità;
- riduzione dei casi di isolamento;
- sensibilizzazione alla cultura della solidarietà;
- potenziamento delle possibilità da offrire ai giovani di esperienze di conoscenza e di crescita.

Durante la fase di valutazione ci si focalizzerà sui seguenti indicatori al fine di garantire misurabilità ai risultati ottenuti:

- efficacia
- efficienza
- flessibilità
- produttività
- riproducibilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Si riportano le attività previste per i volontari e strutturate per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati al box 7) definite all'interno di ogni singolo ambito di intervento:

AMBITO

ASSISTENZA DOMICILIARE

ANZIANI E DISABILI

N. VOLONTARI DA IMPIEGARE

8

ATTIVITA' DA SVOLGERE

DETTAGLIO ATTIVITA' &
RUOLO DEL VOLONTARIO
DI SERVIZIO CIVILE

Mappatura risorse del territorio

Dettaglio attività:

- Ricerca risorse reali e potenziali del territorio
- Creazione scheda contatto risorsa
- Creazione database
- Registrazione contatto risorsa
- Mappa risorse territoriali

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno il responsabile dell'ente nel lavoro di ricerca, contatto, mappatura delle risorse e creazione di una banca dati interna, importante per lo svolgimento di servizi in rete.

Disbrigo pratiche

Dettaglio attività:

- Disbrigo commissioni (pagamento bollette, acquisto farmaci, spesa, etc...)
- Supporto nella compilazione di modulistica

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile si occuperanno di sostenere gli assistiti nei servizi di disbrigo pratiche e di supporto nella lettura, spiegazione e compilazione di modulistica

<p>Servizio di compagnia</p>	<p>semplice.</p> <p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Compagnia c/o domicilio - Accompagnamento c/o luoghi pubblici - Svolgimento di attività ludico – ricreative c/o domicilio - Supporto morale <p><u>Ruolo da svolgere:</u></p> <p>I volontari di servizio civile <u>cureranno</u> i processi di integrazione/socializzazione garantendo un servizio interno (domicilio) ed esterno di compagnia.</p>
<p>Trasporto/Accompagnamento</p>	<p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza durante il trasporto; - supporto nelle attività di mobilitazione; - supporto morale; - cura della relazione interpersonale e dei processi di socializzazione. <p><u>Ruolo da svolgere:</u></p> <p>Il volontario di servizio civile <u>affiancherà</u> l'autista durante il servizio, lo aiuterà nel facilitare l'ingresso e l'uscita dell'utente dal veicolo e si impegnerà a trasformare il viaggio in un'occasione di socializzazione e di relazione.</p>
<p>Attività di promozione/sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e iniziative di cittadinanza attiva</p>	<p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione del materiale promopubblicitario - Incontri/testimonianza - Cura del sito web

- Progettazione proposta didattico
 - formativa dei corsi di formazione alla cittadinanza attiva
- Co-docenza nei corsi di formazione alla cittadinanza attiva
- Creazione cortometraggio

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno l'ente nel lavoro di promozione dell'esperienza di SCN, e nella realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva.

Si sperimenteranno anche nel ruolo di formatore, grazie all'esperienza dei corsi di formazione al volontariato, destinati a coetanei.

Qualità e gradimento

Dettaglio attività:

- Cura della modulistica relativa alla certificazione di qualità
- Somministrazione della Human Satisfaction
- Compilazione del format riassuntivo dei dati rilevati

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno l'ente nel lavoro di compilazione schede, somministrazione del questionario sul livello di gradimento dei servizi resi e sulla raccolta dati.

AMBITO

COMUNITA' ALLOGGIO

PER INABILI

ATTIVITA' DA SVOLGEREDETTAGLIO ATTIVITA' &
RUOLO DEL VOLONTARIO
DI SERVIZIO CIVILE

- Socio - relazionali

Dettaglio attività:

- accompagnamento dalla Comunità al luogo stabilito e ritorno
- presenza durante le visite/uscite
- presenza alle attività di socializzazione
- interventi motivazionali e di supporto morale

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno gli operatori nel servizio di accompagnamento e nelle attività esterne dell'ospite. Inoltre, cureranno la relazione interpersonale con lo stesso, facendo attenzione alle richieste, alle necessità e agli obiettivi personalizzati del progetto riabilitativo/assistenziale dell'utente in carico.

Mappatura dei contatti risorse del territorio

Dettaglio attività:

- Ricerca risorse reali e potenziali del territorio
- Creazione scheda contatto risorsa
- Creazione database
- Registrazione contatto risorsa
- Mappa risorse territoriali

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile

supporteranno il responsabile dell'ente nel lavoro di ricerca, contatto, mappatura delle risorse e creazione di una banca dati interna.

Attività laboratoriali

Dettaglio attività:

- Compilazione schede personalizzate degli ospiti
- Redazione progetto di Comunità
- Programmazioni trimestrale
- Contatti con le realtà locali per la realizzazione di attività in rete
- Redazione protocolli di collaborazione
- Svolgimento dei laboratori
- Monitoraggio/valutazione dell'andamento dei laboratori e del rapporto risultati attesi/risultati ottenuti
- Compilazione del format trimestrale di monitoraggio

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno gli operatori e il responsabile dell'ente nelle attività di progettazione, programmazione, monitoraggio e valutazione degli stessi. Per lo svolgimento dei laboratori avranno ruolo di controllo e di mediazione con l'ospite.

Riunioni d'equipe

Dettaglio attività:

- Annotazione mensile (diario di bordo) delle osservazioni sul percorso degli ospiti seguiti;
- Presenza alle riunioni;
- Verifica/riprogrammazione del

PAI.

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile collaboreranno con l'equipe per la verifica della corrispondenza dei contenuti del PAI e del percorso di ciascun ospite preso in carico. Preziosa darà la loro presenza nelle riunioni durante le quali condivideranno osservazioni, idee e chiavi di lettura-intervento.

Attività di promozione/sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e iniziative di cittadinanza attiva

Dettaglio attività:

- Creazione del materiale promopubblicitario
- Incontri/testimonianza
- Progettazione proposta didattica – formativa dei corsi di formazione alla cittadinanza attiva
- Co-docenza nei corsi di formazione alla cittadinanza attiva
- Cura del sito web
- Creazione cortometraggio

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno l'ente nel lavoro di promozione dell'esperienza di SCN, e nella realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva.

Si sperimenteranno anche nel ruolo di formatore, grazie all'esperienza dei corsi di formazione al volontariato, destinati a coetanei.

Qualità e gradimento

Dettaglio attività:

- Cura della modulistica relativa alla certificazione di qualità
- Somministrazione della Human Satisfaction
- Compilazione del format riassuntivo dei dati rilevati

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno l'ente nel lavoro di compilazione schede, somministrazione del questionario sul livello di gradimento dei servizi resi e sulla raccolta dati.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di selezione dei volontari:

Il sistema di selezione ricalca in buona misura quello proposto dall'UNSC, definito e approvato con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, con minimi correttivi, integrazioni e specificazioni.

In particolare la valutazione verterà sull'analisi del curriculum e su di un colloquio tendente ad accertare le capacità relazionali del candidato, le sue conoscenze, competenze e attitudini coerenti con le problematiche dell'area di utilizzazione.

Il punteggio che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

A. Valutazione curriculum vitae max 30 punti

B. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze: max 20 punti

C. Colloquio: max 60 punti

A. Valutazione curriculum vitae

Punteggio max assegnabile al punto A: 30 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE	COEFFICIENTI	PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE
Precedenti esperienze	Coefficiente 1,00 (mese	

certificate c/o enti che realizzano il progetto	o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>12 punti</u>
Precedenti esperienze certificate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>9 punti</u>
Precedenti esperienze certificate in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>6 punti</u>
Precedenti esperienze certificate in settori analoghi c/o enti che realizza il progetto	Coefficiente 0,25 (mese frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>3 punti</u>
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		30 PUNTI

B. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze

Punteggio max assegnabile al punto B: 20 punti

<i>PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE 8 PUNTI</i>	
TITOLI DI STUDIO	<i>PUNTI</i>
Laurea attinente al progetto	8
Laurea non attinente al progetto	7
Diploma attinente al progetto	6
Diploma non attinente al progetto	5
<i>Nota: verrà valutato solo il titolo di studio più alto</i>	

<i>PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE 4 PUNTI</i>	
TITOLI PROFESSIONALI	<i>PUNTI</i>
Attinente al progetto	4
Non attinente al progetto	2
Non terminato	1
<i>Nota: verrà valutato max un titolo professionale per ogni box (attinente, non attinente, non terminato) per un totale massimo assegnabile di complessivi 4 punti</i>	

PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE 8 PUNTI	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	<i>PUNTI</i>
Esperienze aggiuntive a quelle valutate (specificare) _____	4
Altre conoscenze (specificare) _____	4

C. Valutazione colloquio

Punteggio max assegnabile al punto C: 60 punti

1. AUTOPRESENTAZIONE – PRESENZA E PRIMO APPROCCIO

Punteggio max assegnabile per il punto1: 16 punti

- *Capacità espressive e proprietà di linguaggio*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Equilibrio emotivo*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Capacità di analisi delle situazioni*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Capacità di critica costruttiva*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

2. MOTIVAZIONE

Punteggio max assegnabile per il punto2: 8 punti

- *Rispetto al servizio da svolgere*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Determinazione*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

3. TRATTI DI PERSONALITA' EMERSI DAL COLLOQUIO

Punteggio max assegnabile per il punto3: 20 punti

- *Umiltà*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Consapevolezza di sé*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Autonomia*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Assertività*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Adattabilità al ruolo*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

4. CAPACITA' DI RAPPORTI INTERPERSONALI

Punteggio max assegnabile per il punto4: 10 punti

Punti assegnabili da 1 a 10 punti – Max 10 punti totali		PUNTI
1	Empatia	
2	Efficacia interpersonale	
3	Coscienziosità	
4	Apertura mentale	
5	Team working	
6	Problem solving	
7	Coping	
8	Resilienza	
9	Leadership	
10	Comunicazione efficace	
<i>Il punteggio max assegnabile è dato dalla somma dei singoli punteggi diviso il n. dei box.</i>		

5. MINORI OPPORTUNITA'

Punteggio max assegnabile per il punto5: 6 punti

Punti assegnabili per singolo box da 1 a 6 - per max 6 punti totali		
n. BOX	CONDIZIONE	PUNTO
1	disagio socio – culturale	
2	disagio economico	
3	affido ai servizi sociali	
4	migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana	
5	disabilità compatibili con le attività progettuali	
6	Altro (specificare) _____	

*Il punteggio max assegnabile è dato dalla somma dei singoli punteggi
diviso il n. dei box.*

Punteggio max assegnabile per il punto5: 6 punti

*(da motivare nella scheda di valutazione per l'ammissione al SCN a cura del
selettore)*

Preliminarmente all'attività di selezione, l'ente avrà cura di creare una relazione diretta con i giovani interessati allo specifico progetto e di proporre un percorso di reciproca conoscenza, compatibilmente con i tempi dei bandi.

Essendo presupposto essenziale la conoscenza da parte del candidato del progetto in ogni sua parte ed avendo consapevolezza del fatto che, tra le cause di abbandono rientrano la facilità, l'ingenuità, la superficialità e la scarsa condivisione con cui i candidati si avvicinano al progetto, sarà cura dell'ente precisare i contenuti più importanti (ambiti di intervento, mansioni, diritti e doveri del volontario).

In questa fase l'ente orienterà il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e con i propri futuri progetti di vita.

Le attività di selezione dei volontari saranno caratterizzate da un atteggiamento di apertura e valorizzazione del profilo personale del candidato più "adatto" al contesto strutturale e valoriale dell'ente.

Per ciascun candidato sarà valutata, in sede di colloquio, la possibilità di superare le "distanze" tra il candidato ideale e quello reale, tenendo presente l'esigenza di riconoscere le potenzialità, le attitudini e le capacità dei singoli, di valorizzarle e di renderle "spendibili". Il punto d'incontro sarà rintracciato sull'operatività concreta del progetto, utilizzando margini di flessibilità e valorizzando le attività di accompagnamento che possono far crescere motivazioni e capacità pratiche.

Nell'ottica di totale trasparenza, imparzialità e correttezza si avrà cura di comunicare per tempo il luogo, la data, la sede di svolgimento delle selezioni e gli argomenti del colloquio.

Inoltre, nel rispetto dell'obiettivo specifico di favorire l'accesso all'esperienza di servizio civile anche a giovani con minori opportunità (minori opportunità socio – culturali, disabilità compatibili con le attività progettuali, reinserimento post – affidò ai servizi sociali, migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana), l'impianto di selezione prevede *al punto 5 dei criteri di selezione, alla voce "valutazione colloquio", un'apposita tabella "Minori opportunità" alla quale il selettore potrà assegnare un coefficiente numerico massimo di 6 punti, col quale compensare un eventuale gap di partenza dovuto a bassa scolarizzazione ed a minori opportunità socio – culturali.* Tale impostazione è in linea col pensiero di Don Milani il quale scrive che *"dare cose uguali a persone disuguali è somma ingiustizia"*.

Il sistema metodologico che si utilizzerà per le selezioni terrà conto sia delle capacità/competenze di base, sia delle potenzialità pratiche e relazionali degli aspiranti volontari.

Nello specifico, si utilizzerà il **metodo dell'assessment center**.

Strumenti di selezione saranno una serie di prove analizzate e valutate oltre che dal selettore accreditato, anche da uno specialista esterno.

Le **tecniche di selezione** di cui ci si avvarrà saranno: ANALISI DEI CURRICULA, TEST ATTITUDINALE, COLLOQUIO INDIVIDUALE E TEST SITUAZIONALE.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
- Rispetto degli orari e delle regole dell'ente
 - disponibilità a missioni con mezzi dell'ente
 - flessibilità oraria (turni mattina/pomeriggio/sera)
- disponibilità eventuale impegno giorni festivi (le motivazioni sono indicate al box 8.1)
- diligenza e riservatezza

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **12**
- 12) Numero posti con solo vitto: **0**
- 16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

n.	<i>Sede di attuazione del</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome</i>	<i>Data di</i>	<i>C.F.</i>

	<i>progetto</i>				sede	<i>e nome</i>	<i>nascita</i>	
1	DELFINO Soc. Coop. Soc. ONLUS Sede Amministrativa	Catania	Via Giacomo Leopardi n. 141	10007 4	8	Navarra Fabrizio	17/04/1965	NVRFRZ65D17B42 8H
						Paradiso Maria	28/03/1963	PRDMRA63C68C3 51F
2	Comunità Alloggio per Anziani e Inabili "Casa Letizia"	Catania	Via Nino Martoglio 31	10007 7	4	Arcidiacono Giovanna Silvana Gabriella	06/03/1962	RCDGNN62C46C3 51H

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: **ai volontari che parteciperanno al presente progetto saranno riconosciuti crediti formativi da parte dell'università Kore di Enna**

27) Eventuali tirocini riconosciuti: **università Kore di Enna**

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'ARCI IBLA MAJOR n.a., in qualità di ente terzo, con consolidata esperienza nell'ambito delle politiche sociali e del lavoro, con un team di risorse umane professionali altamente qualificate, certificherà e riconoscerà, attraverso attestati nominativi, le competenze e le professionalità acquisite dai volontari di servizio civile (allegato protocollo di collaborazione allegato n. 9).

Si precisa, che anche lo scrivente ente certificherà le competenze e le professionalità acquisite dai volontari di servizio civile.

A conclusione del progetto di servizio civile volontario i volontari acquisiranno le seguenti competenze:

Competenze di base:

- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni delle autonomie locali e dei loro organi di governo;
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo di tempi, mezzi e risorse;
- applicare le principali norme di sicurezza e di primo soccorso;
- conoscere la normativa che regola il mondo della cooperazione sociale e della disabilità;
- fronteggiare le situazioni impreviste.

Competenze tecnico-professionali:

- riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- saper redigere una programmazione concordata e partecipata;
- saper analizzare il contesto territoriale ed operativo di riferimento, individuando risorse reali e potenziali da valorizzare in reti sociali;
- gestire una relazione d'aiuto in ragione dei bisogni dell'utente e della sua famiglia;
- saper cogliere le specifiche richieste degli utenti e comunicarli agli operatori professionali;
- saper utilizzare tecniche specifiche di animazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi: attività di intrattenimento, attività occupazionali, attività culturali, sostegno ai legami familiari;
- supporto ad attività a valenza assistenziale quali l'aiuto nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione, nella stimolazione cognitiva;
- utilizzare gli automezzi predisposti;
- riconoscere le figure professionali operanti nel settore di cura, i loro ruoli specifici e le competenze e collaborare con le stesse.
- gestire gli aspetti amministrativi;
- saper utilizzare gli strumenti di monitoraggio della qualità dei servizi resi dall'ente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire ai volontari di servizio civile le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività progettuali previste ed a consegnare loro strumenti teorico – operativi da custodire nella “cassetta degli attrezzi” e da spendere a livello professionale.

I moduli ricalcano lo stile suggerito dall'impianto di formazione generale, puntando su una formazione specifica che può essere realmente professionalizzante solo se ha cura della dimensione dell'ESSERE e della creazione di una coscienza civica e di un'etica morale che ripudia l'illegalità e la sporca logica del compromesso.

Si riporta, di seguito, l'impianto didattico della formazione specifica:

MODULO FORMATIVO	CONTENUTI	NOMINATIVO DEL FORMATORE	N. ORE	METODOLOGIA ADOTTATA
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei	<u>FORMAZIONE GENERALE (4 ore)</u> I Esame e commento di alcuni articoli del D.Lvo	Dott. Guarrera	16	Didattica interattiva. Simulate.

<p>volontari in progetti di servizio civile</p>	<p>81/2008 e succ. mod.ni;</p> <p>II Nuova cultura della sicurezza;</p> <p>III Obblighi e diritti delle parti del rapporto di lavoro in materia di sicurezza;</p> <p>IV Prerogative, competenze delle nuove figure professionali;</p> <p>V Sanzioni in caso di inadempienza;</p> <p>VI Cenni di tecnica della comunicazione;</p> <p>VII Riferimenti a normative preesistenti;</p> <p>VIII Compiti e funzioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>IX Concetti di Rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della Prevenzione Aziendale, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><u>FORMAZIONE SPECIFICA – RISCHIO ALTO (12 ore)</u></p> <p>I I rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;</p> <p>II I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;</p> <p>III Le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro e la segnaletica;</p> <p>IV I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;</p> <p>V Le misure e le attività di protezione e prevenzione collettive adottate;</p>			
--	--	--	--	--

	<p>VI L'elenco dei D.P.I. forniti con le condizioni di uso conformemente alle istruzioni del fabbricante ed i rischi dai quali l'uso del D.P.I. protegge;</p> <p>VII La destinazione di uso personale del D.P.I.;</p> <p>VIII Le misure igieniche da adottare nel caso di uso dello stesso D.P.I. da parte di più persone.</p>			
Conosci te stesso e l'altro	La conoscenza di sé come inizio di ogni ricerca esistenziale. L'immagine di sé. L'influenza degli altri sui meccanismi di costruzione dell'IO e del SE. Il progetto di vita e il coraggio di andare controcorrente.	Dott. Tomaselli	10	Laboratori esperenziali Giochi psico-sociali Video e stimoli musicali
L'incertezza come sfida, opportunità e possibilità inedite	Gli atteggiamenti dei giovani nei confronti della società odierna. Come sviluppare capacità di problem solving, problem finding, creatività. Il progetto di vita sostenuto da: autodeterminazione, autostima, fiducia in se stessi e nel cambiamento. Io e il Servizio Civile Nazionale. Educare all'incertezza e al pensiero positivo.	Dott. Tomaselli	4	Laboratori esperenziali Giochi psico-sociali Stimoli video-musicali
Costruiamo una progettualità comune: Ente, Volontari di Servizio Civile e Territorio	Laboratorio di contatto: i talenti e i sogni dei volontari di servizio civile e l'esperienza e la missione dell'ente. Territorio e servizio civile. Il lavoro di rete. La rete di solidarietà e dei servizi presenti sul territorio. Progetti in rete.	Dott.ssa Paradiso	4	Goal-based-scenarios (GBSs)
Diversità: opportunità e risorsa	I concetti di "normale" e "patologico". I volti della diversità. Approcci alla diversità. Stereotipi e pregiudizi. Il ruolo del Volontario di Servizio Civile nella programmazione e costruzione di una cultura positiva della diversità.	Dott.ssa Paradiso	4	Brainstorming Laboratori psico-emozionali-esperenziali
La persona diversamente abile	Elementi di psicologia dell'età evolutiva: sviluppo cognitivo, affettivo e socio-relazionale.	Dott. Tomaselli	6	Didattica circolare

	Elementi di psicopatologia dell'handicap.			
La persona anziana	Il processo di invecchiamento tra normalità e patologia. Le patologie nell'anziano. L'anziano fragile. L'anziano istituzionalizzato. L'esperienza del dolore e della morte. Cenni su empatia, stress e burn out.	Dott. Tomaselli	6	Didattica circolare Role playing Case study
La relazione d'aiuto	I principi regolativi della relazione. Le competenze necessarie per mettere insieme IO e NOI, coniugando soggettività e appartenenza. I passi della relazione d'aiuto. Gli atteggiamenti: autenticità, accoglienza incondizionata ed empatia	Dott.ssa Paradiso	5	Didattica circolare Role playing
La comunicazione	Le competenze e le capacità comunicative. L'ascolto attivo e l'osservazione. Il valore del silenzio. Il feedback. La comunicazione con soggetti anziani e disabili.	Dott.ssa Paradiso	6	Laboratori esperienziali Giochi psico-sociali Role-playing
Metodologie d'animazione	L'animazione nei contesti di cura. L'organizzazione delle attività di animazione. Organizzazione di eventi esterni con il territorio. La progettazione di un programma di animazione, monitoraggio e valutazione. L'intervento animativo con i anziani e disabili.	Dott.ssa Paradiso	6	Learning by doing Role playing Teatro d'impresa Stimolazioni sensoriali
Tecniche di riabilitazione e strumenti di lavoro	Gli strumenti di valutazione dell'anziano. Il metodo della Terapia Occupazionale, il metodo ROT, il Metodo Validation. Il progetto assistenziale individualizzato (PAI): dalla rilevazione dei bisogni alla verifica. La documentazione e la modulistica. Riunioni e lavoro d'equipe.	Dott. Tomaselli	7	Didattica circolare Problem solving In Basket Esercitazione applicata
Bilancio di esperienza	Confronto personale e di gruppo tra i gruppi di volontari sull'esperienza di servizio civile.	Dott.ssa Paradiso Dott. Tomaselli	4	Laboratorio esperienziale

	Laboratorio “La stella dell’esperienza”			
Valutazione conclusiva	Formazione professionale ed esperienza umana. Laboratorio “la cassetta degli attrezzi”: cosa ha dato a ciascun volontario da portare con sé.	Dott.ssa Paradiso Dott. Tomaselli	2	Laboratorio esperienziale

Durata: 80 ore – da erogare entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto